

Apoteosi

di Franco Auci

Così titolava, a tutta pagina, il 22 maggio del 1972, il giornale di Sicilia. Ventiquattrore prima, al Provinciale, il Trapani battendo per 2 a 1 la Massiminiana (doppietta di Sorrentino), riconquistava, con una giornata d'anticipo, dopo due anni di purgatorio, la serie C.

In questa pagina vi riproponiamo due servizi, a firma di Franco Auci, che raccontano di quella indimenticabile, grande festa granata.

"Nel trionfo la sintesi di un campionato. Ad un certo punto si è avuta la sensazione che a manovrare Trapani - Massiminiana fosse stata chiamata una forza misteriosa, capace di sollecitare in novanta brevi, ma nello stesso tempo interminabili minuti tutti i ricordi che la squadra di Bongiovanni si è trascinati appresso in questa pur esaltante stagione....".

... "Il Marsala era l'ultimo ostacolo tra i granata lanciati verso la promozione e la matematica. Per l'11 di Bongiovanni sarebbe stato sufficiente battere gli etnei: al di là del risultato che sarebbero riusciti ad ottenere i lilybetani a Palermo, sarebbe stata serie C...".



La formazione del Trapani scesa in campo contro la Massiminiana che valse il ritorno in serie C

... "Il Trapani, conscio dei pericoli che avrebbe comportato l'ambiente pronto a festeggiare d'inseguire a tutti i costi la vittoria, ha pensato prima di ogni cosa di evitarli: ed ha giocato allora sciorinando una bella abilità pensante. L'avversario mirava a vendere cara la pelle e si è chiuso subito. I granata l'hanno capito presto e sono passati a studiarlo: dare forza prima di tutto al centrocampo per

aggirare l'ostacolo e di tanto in tanto qualche affondo...".

... "Così Celano a tenere la bacchetta e gli altri a completare e dare forza al piano di battaglia...".

... "Alla mezzora la mazzata: tira Cintura, Bucalo para, ma non trattiene. Baratti si avventa ma non riesce e nello scontro rimane a terra. Frattura! C'è chi porta le mani ai capelli. Ma per il Trapani è la svolta della determinazione. Pazienza: la vittoria e la promozione saranno dedicate oltre che a Regalino anche a Baratti. Sotto allora.

Ed è subito gol. Baratti sta uscendo in barella: Sorrentino raccoglie una respinta e fa secco Bucalo. Tripudio. I granata insistono. Al 39' Cracchiolo vola ma è steso. Rigore e proteste inutili. Quando Sorrentino dal dischetto fa il 2 a 0 è il 41'. Partita finita.

Il secondo tempo servirà tutto per l'apoteosi...".

... "Al 28', però, la Massiminiana traduce il suo unico tentativo su una punizione di De Vincolis che sorprende la barriera e Turcato.

Si teme, non si sa mai, ma in fase di recupero (47') è ancora il Trapani a sfiorare il gol. E' soltanto corner ma è anche la serie C".

La grande festa

(F.A.) - "Il Trapani torna in serie C. Dopo due anni di purgatorio: troppi se si pensa che i sostenitori granata in tempi non lontani palpitavano per ben altri traguardi...".

... "Ora si può dire: il Trapani, che si ricordi, sul campo non era mai riuscito a guadagnarsi una promozione. I salti erano stati sempre determinati da rinfoltimenti dei quadri (così era stato per la quarta serie d'onore prima e la serie C dopo); la retrocessione no: quella era venuta a siglare una stagione amara. Ma proprio dalle premesse, dal '69 - '70, bisogna partire per capire l'entusiasmo che hanno espresso i sostenitori

trapanesi nell'arco della stagione e quello che si è scatenato in occasione di questa giornata super...".



Si festeggia sul campo per il ritorno del Trapani in serie C

... "Il pianto di Carlucci, l'allenatore e i giocatori issati sulle spalle dei più «calienti» e portati a spasso per il campo. Lo sventolio di cento e cento drappi granata...".

... "Una valanga si riversa sul rettangolo. I granata lanciano le maglie e volano negli spogliatoi, temendo il soffocamento...".

... "La folla applaude, ma è muta. Che fanno i giocatori? E i giri di campo? Ecco, tornano. Ed è ancora tripudio.

Descrivere momenti simili, è impossibile: c'è chi piange, chi si limita a guardare ammutolito, chi fa capriole, chi è rimasto impietrito, incapace perfino di trovare la forza di muoversi, chi si gode lo spettacolo e basta. Proprio così. Perché è spettacolo autentico, spettacolo di folla che scarica la tensione accumulata in dieci lunghi mesi...".

... "Invasi anche gli spogliatoi: sono momenti che tutti vogliono vivere intensamente. Perdiana, sensazioni del genere, a Trapani, non erano mai state provate! Trombe, fischiotti, gente che si aggrappa a qualsiasi cosa: la valanga che travolge. Vogliono perfino vedere i granata rivestirsi.

Poi, quando i giocatori sfollano, via verso il centro della città, a continuare la festa. E sono caroselli interminabili per ogni via. Il ritrovo è in sede: dopo lo champagne degli spogliatoi, si brinda anche in Corso Italia. E tutti lì ancora a far festa, prima di riprendere quei caroselli, con il tripudio, con l'apoteosi... e si pensa ad altri traguardi".